

IL TAVOLIERE

Sembrano bidè e invece sono tabas: ci giocano i gauchos. Ne parla Chatwin nel suo libro *In Patagonia* (Adelphi); abbiamo cominciato a cercarla mesi fa su gentile richiesta di Piergiacomo Petrolì (Siena): "Venerdì" 196.

Mentre cominciavano ad arrivarci le lettere di cui dirò fra poche righe è successo un altro fatto: la Patagonia è diventata sempre più importante. Sulle orme di Chatwin è arrivato in Patagonia il regista italo-cileno Marco Bechis col film *Alambrado*. Non l'ho ancora visto perché al cinema non ci vado quasi mai, ma dicono tutti che è bello. Prima di Chatwin era arrivato in Patagonia il protagonista di *Un altro mare* (Garzanti), libro di Claudio Magris, forse difficile, certamente bellissimo. Non sembra italiano e lo è solo in parte.

Una prima descrizione del gioco delle tabas mi è venuta da certi miei lettori patogni



Giocando coi gauchos

che vivono a Cremona ("Venerdì" 199). Poi mi sono arrivate descrizioni, disegni, fotocopie di libri da Giuseppe Di Trapani (Ostia RM), Alessandro Guzzetti (Bergamo), Sergio Rossi (Milano), Mabel Hicks (Penne PE); Adalberto

Cremonese mi ha dato gli esemplari che vedete nella foto. La taba più grossa è lunga 9 cm e larga 4,5; la più piccola fa 8,2 per 4.

La taba è l'astragalo della vacca (con l'astragalo della pecora si fanno giochi di dadi

e di ripiglino). Questo osso può essere "calzato" (come nella foto) da rinforzi in ferro o in ottone. Sotto la "calzatura" può stare qualche trucco di contrappesi mobili che servono a far cascare la taba in un modo piuttosto che in un altro.

Si tira la taba a una distanza di 4 o 5 metri, e si vince se casca per terra lasciando in su il lato concavo. Si perde se casca lasciando in su il lato piatto. Nel primo caso si ha *suerte* (fortuna), nel secondo si ha *culo* (in senso opposto a quello che intendiamo noi per "aver culo").

Gli altri due lati della taba hanno nomi che corrispondono a "spalla" e "ombelico". Se la taba casca lasciando in su uno di questi lati il tiro è nullo. Di solito oltre ai due contendenti (che giocano somme da capogiro) ci sono gli spettatori. Questi fanno scommesse, e subentrano nel gioco in caso di tiro nullo.

(G.D.)